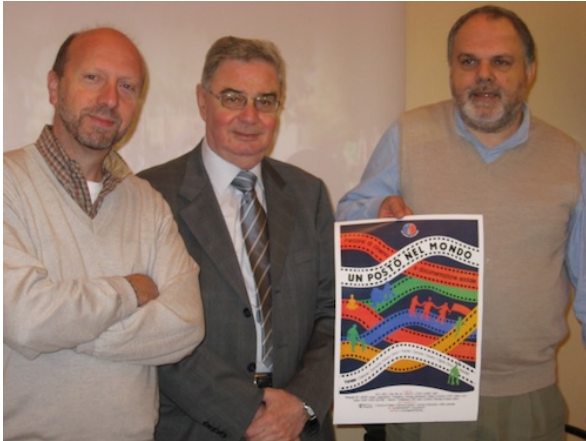


“Un posto nel mondo” punta ai giovani

Pubblicato: Giovedì 15 Ottobre 2009



Giunge all'ottava edizione la rassegna “**Un posto nel mondo**”. Il progetto, che fin dal suo inizio nel 2002 si è proposto di veicolare **riflessioni sul mondo del sociale** utilizzando la comunicazione audiovisiva, toccherà quest'anno gran parte del territorio della provincia (Varese, Gallarate, Samarate, Gavirate, Induno Olona, Daverio, Azzate e Boladello).

La manifestazione, che prenderà il via **venerdì 23 ottobre**, cercherà di raggiungere un pubblico ampio e diversificato, con numerosi appuntamenti settimanali lungo l'arco di oltre un mese, in massima parte ad ingresso gratuito.

«Un'iniziativa – ha spiegato **Giulio Rossini**, responsabile dell'associazione Filmstudio 90, promotrice della rassegna – per parlare di tematiche ed emergenze sociali. Un ringraziamento particolare va al Cesvov. Senza il suo contributo, e quello delle altre associazioni che ci sostengono, tutto questo non ci sarebbe».

«Questa manifestazione – ha convenuto **Guido Ermolli**, presidente Cesvov – è molto utile per promuovere il volontariato, soprattutto tra i giovani. In un mondo sempre più autoreferenziale, abbiamo bisogno di queste iniziative».

Numerosi sono gli eventi in programma. «I percorsi sono più o meno quelli proposti lo scorso anno – spiega ancora Rossini – si parlerà di lavoro, di **emergenze umanitarie e ambientali e di Expo**, con lo spettacolo teatrale “**A cento passi dal Duomo**”, che racconta la presenza delle famiglie mafiose nel nord Italia. Uno spettacolo molto forte. Giulio Cavalli, l'autore, vive ormai sotto scorta».

La rassegna si aprirà con il cortometraggio “**Non aver paura di me**”, realizzato da UISP in collaborazione con la casa circondariale di Varese. Ci saranno poi appuntamenti dedicati a tre grandi figure degli ultimi anni: “**L'uomo dell'argine**”, di Gilberto Squizzato, racconterà la vita di don Primo Mazzolari. Il film, suddiviso in due parti, sarà trasmesso a Induno Olona, mercoledì 11 e giovedì 12 novembre. Ad Anna Politkovskaya, giornalista uccisa in Cecenia, sarà invece dedicata la serata di lunedì 9 novembre, con il documentario “**211: Anna**”. Infine il film “**Fortapàsc**”, proiettato nella mattinata di martedì 27 ottobre, racconterà la storia del giornalista Giancarlo Siani, ucciso dalla camorra nel 1985 a soli ventisei anni.

Due serate saranno poi dedicate a Erik Gandini, autore del documentario verità “**Videocracy**”. Il film verrà proiettato giovedì 12 novembre ad Azzate. Martedì 3 novembre, presso la sala Filmstudio 90 di Varese, verrà invece proiettata un'altra opera del regista italo svedese, inedita: “**Surplus**”, per i dieci anni di banca etica, che racconta le contraddizioni del mondo moderno, una realtà scissa tra consumi e risorse.

Lunedì 16 novembre, la sala biblioteca Cesvov presenterà “**Il corpo delle donne**”. La regista Lorella Zanardo racconta, in un'inchiesta definita “**Viodeocracy al femminile**”, come le donne vere stiano

scomparendo dalla televisione, sostituite da imitazioni grottesche, umilianti e volgari.

Infine merita menzione il forum **“La comunicazione etica e sociale”**, giovedì 3 dicembre. Coordinato dal direttore del Cesvov Maurizio Ampollini, l’incontro vedrà l’intervento, tra gli altri, di Stefano Transatti, direttore agenzia Redattore Sociale. Al forum seguirà la proiezione di **“Ivan e Loriana”**, film su due bambini sordomuti che comunicano attraverso gesti semplici, e **“L’Italia chiamò”**, dedicato al dramma dei soldati ammalati di tumore dopo aver combattuto con armi all’uranio impoverito.

«Dietro questa manifestazione – ha dichiarato proprio Ampollini – ci sono mesi di riflessioni e lavoro comune. Siamo molto contenti del risultato, soprattutto visto che le sedi che ci ospitano, rispetto l’anno scorso, sono cresciute».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it